



### I dischi della settimana

#### Musica pop

- 1) R.E.M., *Out of time* (Wea)
- 2) Fabrizio De André, *Le nuvole* (Ricordi)
- 3) Queen, *Innuendo* (Emi)
- 4) Julian Cope, *Peggy suicide* (Bmg)
- 5) Sting, *The soul cages* (Polygram)

#### Musica Classica

- 1) Abbado e Benigni, *Pierino e il lupo* (Deutsche Grammophon)
- 2) Camerata Domingo Pavarotti, *In concert* (Decca)
- 3) John Eliot Gardiner, *Vespro della Beata Vergine, Monteverdi* (Archiv)
- 4) Claudio Abbado, *Concerto di Capodanno '91* (Deutsche Grammophon)
- 5) Uto Ughi, *Concerto, Dvorak* (Bmg)

A cura di Rinascita, via delle Botteghe Oscure 1/3

# ANTEPRIMA



### I libri della settimana

- 1) Linch, *Il diario segreto di Laura Palmer* (Sperling)
- 2) Sacks, *Risvegli* (Adelphi)
- 3) King, *Quattro dopo mezzanotte* (Sperling)
- 4) De Crescenzo, *Elena, Elena amore mio* (Mondadori)
- 5) Bowles, *Il tè nel deserto* (Garzanti)
- 6) Tabucchi, *L'angelo nero* (Feltrinelli)
- 7) Smith, *Cacciatori di diamanti* (Longanesi)
- 8) Turow, *Presunto innocente* (Mondadori)
- 9) Eco, *I limiti dell'interpretazione* (Bompiani)
- 10) Ellroy, *Perché la notte* (Interno Giallo)

Antonio Tabucchi

A cura della libreria Croce, corso Vittorio Em. 156

## CINEMA

PAOLA DI LUCA

### Un pò aliena e molto sexy la sirena di Benjamin



Christina Ricci in «Sirene» di Benjamin

«La vita è cambiamento, e la morte significa restare troppo a lungo nello stesso posto» dice con il suo solito tono sbrigativo la Signora Flax (Cher) protagonista di «Sirene» (sala e data da definire), il nuovo film di Richard Benjamin. Ancora giovane e attraente la Signora Flax sembra voler percorrere la vita ad alta velocità con la sua macchina sportiva, sempre pronta per una nuova e improvvisa partenza. Come una sirena la Signora Flax vive per metà immersa nell'America anni '60, bigotta e provinciale, di cui indossa i coloratissimi e vistosi vestiti, mentre l'altra metà della sua anima è assolutamente indipendente e indomabile. Mamma per caso e irresistibilmente attratta dagli uomini, la Signora Flax condivide questa sua vita iniqua con le sue due piccole sirene Charlotte (Winona Schoeffling), una quindicenne in piena fase di sconvolgimento ormonale, e Kate, nove anni e una sferzata passione per il nuoto. Se ogni adolescente è in crisi con i suoi genitori, Charlotte davvero non sopporta niente della sua stravagante mamma. Completamente as-

sorbita dal suo fervore religioso divora le biografie dei santi, da ebraica abbraccia il cattolicesimo ed è decisa a farsi suora. La strampalata vita di queste tre simpatiche sirene viene stravolta, o forse riorientata, da Lou Lansky (il bravo Bob Hoskins) un venditore di scarpe disposto a tutto pur di conquistare la ribelle Signora Flax. Charlotte, Kate e la loro mamma, sono sospese nell'universo terraqueo - spiega il regista - sirene appunto, alla ricerca di un mondo dove esistere.

## CLASSICA

ERASMO VALENTE

### Più vivo che mai Mozart trionfa tra i giovani anche alla Tv



Robert Schumann e sotto Johann Sebastian Bach all'organo (litografia di W. Tab)



**Passqua al Tempio.** Le istituzioni della musica sono in ferie, ma c'è quanto basta a non trasformare il traffico musicale in un silenzio deserto. Domenica la Pasqua sarà celebrata musicalmente dal Tempio in San Nicola in Carcere, alle 18, con un concerto dell'organista Antonio Paolich. Il programma punta su pagine di Mayr, Perelli, Boito, Polleri e Bossi.

**Messa degli Artisti.** In Piazza del Popolo - Santa Maria in Montesano - alle 18.30, la «Via Crucis» sarà accompagnata da musiche vocali di Bach, Pergolesi, Liszt ed Egon Joseph Welser. Cantano Dorothy Cama, Rossana Mari, Manuela Garroni, Giuseppina Pamphili e Cristel Weimer.

**Bach e figli.** Gianluigi Durando e Angelika Kuen (flauto), Michele Chiappierino (Violoncello) e Francesca Bonassi (clavicembalo) suonano per l'Albatros (via Monte Zebio - Teatro Manzoni), mercoledì alle 21, musiche per flauto di J. S. Bach e dei figli Carl Philipp Emanuel (il Bach di Berlino o di Amburgo), Wilhelm Friedemann (il Bach di Halle) e Johann Christian (il Bach di Milano o di Londra).

**Quartetti con pianoforte.** Giovedì alle 21, al Confalone, il Quartetto «Rimski-Korsakov» di Leningrado, con la partecipazione del pianista Alessandro Drago suona il Quartetto con pianoforte, di Mozart, K. 478 e il bellissimo Quintetto op. 44, di Schumann, composto nel 1842, dedicato alla moglie Clara. Il «Carme» all'Olimpico. L'Accademia filarmonica presenta al Teatro Olimpico giovedì, alle 21, l'«Orchestra da camera «Carme», un complesso milanese in attività dal 1984 - diretta da Luis Izquierdo. In programma, con la partecipazione del mezzosoprano Martha Senn, musiche di Turina, Casella e De Falla (le «Sette canzoni popolari spagnole» e la suite dall'«Amore stregone»).

Di padre in figlio. È in corso al Foro Italo,

promosso da Radiouno, che sembra però voler smettere dall'acquistarsi meriti nella cultura musicale, un bel ciclo di particolari concerti cameristici. Giovedì alle 21, il Sette op. 110, di Mendelssohn, viene eseguito da giovani solisti intenzionati a tramandare le virtù dei padri. Riuniti nell'Ensemble Artimòs, ascolteremo il pianista Riccardo Giuranna, il violinista Damiano Giuranna e il giovane violoncellista Alidredo Persichilli. Le due viole sono affidate a Francesco Fiore e Bruno Boari, mentre al contrabbasso suona Luca Cola. Raffaele Malozzi (viola) e Price Bo (pianoforte) sono impegnati nella Sonata op. 120, n. 2 di Brahms; il «Duo Salvatore Lombardi-Giammaria Fontanella» si esibisce nella Sonata di Giuliani op. 85, per flauto e chitarra.

**La «Seconda» di Mendelssohn.** Composta nel 1840, la Sinfonia n. 2, come la «Nona» di Beethoven, prevede nell'ultimo movimento l'intervento di coro e solisti. È detta «Lobgesang» - Canto di lode - ed è dedicata a Federico Augusto di Prussia. Si identifica in essa domani il «Concerto di Pasqua» dell'Orchestra della Rai di Roma, eseguito nel Duomo di Orvieto, trasmesso in diretta alle 16 (Rai due).

**Il mistero di Amadeus.** Domani alle 20.30 (Rai tre), Corrado Augias affronta il mistero della morte di Mozart. L'interessante trasmissione è arricchita da pagine del «Flauto magico», «Requiem», «Don Giovanni» e «Quintetto» K. 516. Partecipano i giovani della Scuola di Fiesole.

**Mozart più vivo che mai.** Marcello Bufalini, giovane musicista che seguiamo e apprezziamo da tempo, alla testa del complesso «La Stravaganza», dirige un particolare programma mozartiano: l'ouverture dell'opera «La clemenza di Tito», la «Sinfonia» K. 543 e il «Concerto» per violino e orchestra, R. 218, suonato da Giorgio Sasso. Domani alle 21, in Palazzo della Cancelleria.

## JAZZFOLK

LUCA GIGLI

### Voce potente per ogni linguaggio Cassandra Wilson al Castello



Cassandra Wilson martedì in concerto al Castello

Viene da lontano, per l'esattezza dal Mississippi e porta con sé la grande tradizione del canto blues e jazz: siamo parlando della vocalist Cassandra Wilson. Cresciuta con la musica di Duke Ellington, Ella Fitzgerald e Thelonious Monk questa artista è passata attraverso molteplici esperienze musicali. Nel 1981 si stabilisce a New Orleans, collabora con molti jazzisti locali, fra i quali Ellis Marsalis (padre dei famosi Branford e Wynton), studia con il sassofonista Earl Turbinton e, oltre ai concerti con il quartetto di Earl, fa parte di *Jasmine*, un collettivo musicale sovvenzionato dalla «Louisiana Jazz Federation». Come molti altri musicisti, finisce per stabilirsi a New York, si esibisce allo Sweet Basil, al Village Vanguard e ad Harlem, in compagnia di jazzisti stilisticamente molto diversi quali Woody Shaw, John Hicks, Dave Holland e Gery Allen, Henry Threadgill, Steve Coleman e Gracham Moncur III. Come molti suoi contemporanei, strumentisti o cantanti, Cassandra Wilson ha attraversato tutti i campi

della musica degli anni '80, «commerciale» o «d'avanguardia», post-bop o post-free, funk, rap e altre moderne trasformazioni del R&B. Una voce possente, dal timbro chiaro, una maestria ritmica che la porta ad adattarsi molto bene in qualsiasi contesto. La Wilson sarà ospite martedì alle 21.30 al Teatro Castello per un unico concerto assieme ai suoi fedeli partners Kevin Harris (basso) e Mark Johnson (batteria).

**Condominio.** Regia di Felice Farina, con Carlo Delle Piane, Ottavia Piccolo, Ciccio Ingrassia, Roberto Citran, Nicoletta Boris e Riccardo Pangallo. Italia. Al cinema Eden. Fra le alte palazzine della Magliana, squallido ghetto della periferia di Roma costruito negli anni della selvaggia speculazione edilizia, si svolge la piccola storia del ragioniere Manone (Carlo Delle Piane). Eletto suo malgrado amministratore del condominio, il ragioniere cerca di svolgere questo incarico con la serietà e la pazienza che lo contraddistinguono. Questo piccolo, grande uomo dovrà però scontrarsi con la diffidenza, il qualunquismo e l'indifferenza dei suoi coinquilini. Dalle piccole finestre che si aprono sul cortile comune si affacciano i volti anonimi di Pasquale Sciarretta, un impiegato dell'Alitalia da poco abbandonato dalla moglie, Adelaide, ormai quarantenne e ancora sola nonostante il suo aspetto da vamp, e Lia Conticelli, una giovane mamma fragile e affannata. Le loro vite si intrecciano un po' per caso, senza però riuscire a colmare le loro solitudini. Ma la caparbia fiducia del ragioniere Manone riuscirà ad accorciare le distanze, a far risorgere la voglia di credere in un obiettivo comune, anche piccolo e insignificante come l'istituzione del cortile. «Condominio» è una favola metropolitana - racconta il regista - una riflessione sul tema della convivenza, un affettuoso ritratto della storia di oggi, nella sua semplicità e quotidianità, nel suo naturale convivere di comicità e tragedia.

**La recitata.** Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Charlie Sheen, Raul Julia e Sonia Braga. Usa. Sala e data da definire. «Ci saranno almeno un milione di buone ragioni per non ucciderti, ma in questo momento non me ne viene in mente nemmeno una...». Ferito e stanco dopo un inseguimento affannoso nel grande aeroporto di Los Angeles l'agente in borghese Nick Pulovski tiene finalmente in pugno l'assassino Strom, suo odiato nemico. Un colpo dritto alla nuca e poi un

## DOCKPOP

ALBA SOLARO

### Una band col vizio Da Los Angeles i «maledetti» Jane's Addiction



Il gruppo «Jane's Addiction»

**Jane's Addiction.** Lunedì, alle 21.30, Tendastrisce, via Colombo. Ingresso lire 25mila. Narra la leggenda che i Jane's Addiction siano nati in un bordello di travestiti di Los Angeles, su iniziativa di un giovane studente di medicina appassionato di allucinogeni e magia nera, Perry Farrell. Pare anche che il primo manager del gruppo fosse una prostituta che durante i loro primi concerti si presentava alla cassa, per dare i biglietti, in topless... Vere o meno, le storie che circondano i Jane's Addiction rendono bene la loro fama di gruppo scandaloso, «maudit» e selvaggio, anche musicalmente, con quel loro miscuglio di heavy metal, funky, ballate psichedeliche, ritmi tribali, melodie spagnole, così irraggiardose delle divisioni tra i generi. Nel giro di due anni, con tre album all'attivo («Ultimo è *Ritual de lo habitua*») e in tasca un lucroso contratto con la Wea, i Jane's Ad-

diction sono diventati uno dei gruppi più «caldi» dell'underground Usa. Da non perdere.

**Pooh.** Da martedì 2 aprile fino al 7, alle ore 21, al teatro Olimpico, piazza Gentile da Fabriano 17. Dopo venticinque anni di stadi, palasport, megashow, laser, fumi, effetti speciali per stupire e canzoni per illanguidire i cuori adolescenti, i Pooh si tolgono ora lo sfizio di celebrare il loro primo quarto di secolo con una tournée tutta teatrale. Piccoli palcoscenici per dimostrare che oltre il fumo c'è anche dell'«arostoso», che al più lungo dei complessi pop nostrani non manca la capacità di comunicare col proprio pubblico sotto la cortina degli effetti speciali. Con tanti auguri.

**Spookies.** Questa sera, alle 21.30, all'Evolution

club, via Cincinnato 7. Riaperti i battenti la settimana scorsa, l'Evolution propone ancora un appuntamento con l'underground rock romano. Di scena gli Spookies, ultima sensazione del «garage»; nelle loro frenetiche scorribande live attraversano un po' tutti i generi minori degli anni Sessanta, dal «Surf» al «Beat». Prima e dopo il concerto, Stefano Zurlo alla consolle propone «hits» dagli anni '50 a oggi.

**Speciale «Rock a Roma».** Giovedì, dalle ore 22, al Unona club, via Cassia 871; ingresso con consumazione lire 10mila. Il concorso «Rock a Roma» dovrebbe volgere ormai alla fine; nell'attesa, ecco una serie speciale di concerti delle più popolari rock band romane, naturalmente fuori gara. Il primo appuntamento è con gli Expring, i Ghostly Medley, e l'insostituibile rock'n'roll dei Garbage.

**Bad Stuff.** Giovedì, alle 22, al Big Mama, vicolo S. Francesco a Ripa 18. I Bad Stuff sono una band che il pubblico del blues-club di Trastevere ha mostrato di gradire molto; riecchi dunque sul palco con il loro trascinante repertorio di rock cover firmate Hendrix, Cocker, Tom Waits, John Hiatt.

**L'Esperimento.** Via Rasella 5. Stasera sono di scena i Los Bandidos. Domani sera i Barkin' Spider, una «pub-rock» band formata da Lorenzo Tovoli e Andrea Morelli, ex chitarrista ed ex bassista dei Garçon Falat, dal cantante italo-americano Dee Lish, dal batterista Claudio Davani e dal chitarrista Max Bizzo. Domenica rock blues intonato con i Mad Dogs. Dalla prossima settimana la programmazione dell'Esperimento si limiterà al fine settimana, e sul palco sfileranno esclusivamente cover-bands.

## DANZA

ROSSELLA BATTISTI

### Tuffo nell'acqua e tonfi del cuore da Milano al Colosseo



Scena da «Tuffi nell'acqua e tonfi del cuore» del Gruppo «Corte Sconta»

**Teatro Vascello.** Prosegue la rassegna Eit dedicata alla danza italiana con un altro appuntamento nel teatro di Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann: stasera e per tutto il week-end torna sulle scene romane la compagnia Efestò. «Silenziosa» da qualche tempo, la compagnia siciliana balzò all'attenzione degli addetti ai lavori nel 1985 con il *Pozzo degli angeli*, vincitore del Premio Bagnole. Da allora fu inserita nell'Olimpo dei giovani gruppi italiani in ascesa, ma le produzioni, firmate in tandem da Marcello Parisi e Donatella Capraro, si sono diradate strada facendo, non più di un lavoro promosso all'anno e sporadica presenza nella capitale. Un motivo di più per tornare a vederli, anche perché propongono una sorta di attraversamento dei loro lavori più importanti, dal lontano e fortunato *Pozzo degli angeli*, ap-

punto, a *Cassandra, Humi procumbere, Harem*, chiudendo con *Camelot*. Un programma antologico dal sapore mediterraneo e dalle forme astratte e simboliche, secondo la poetica coreografica cara agli «Efestò» con musiche tratte da Vivaldi e Beethoven.

**Teatro Colosseo.** Interessante debutto mercoledì (e con repliche fino a domenica 7 aprile) di due giovani coreografe milanesi, Laura Balis Giambrocco e Cinzia Romiti, che si affacciano per la prima volta sul panorama capitolino. «Titolari» della compagnia «Corte sconta», le due artiste presentano lo spettacolo *Tuffi nell'acqua e tonfi del cuore*, nel quale «utilizzano» anche una danzatrice (abituale) romana, Patrizia Cavola, e Soraya Perez Mogolion. Provenienti da studi di danza classica

e da influenze «carlsoniane», affiancano altre suggestioni, del gruppo «Sosta Palmizi», delle tecniche Graham, Limon per Cinzia Romiti, e influssi di nouvelle danse per Laura Balis, che ha lavorato anche per alcuni video musicali di Franco Battiato. *Tuffi nell'acqua e tonfi del cuore* è una produzione dell'anno scorso, che ha debuttato al Teatro dell'Elfo di Milano, dove la compagnia «Corte Sconta» produrrà anche il suo prossimo spettacolo. Nel lavoro proposto al Vascello, le due coreografe sviluppano un'ipotesi drammaturgica «lungo il filo di un percorso interiore che attraverso vari stadi emotivi, flussi di immagini quasi pittoriche, mentre «gli elementi scenici servono a creare l'ambigua contraddizione interno-esterno: una sedia e una panchina; una piscina sopra un tappeto; degli alberi dentro i vasi...».